

Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione dell'Adina per 2021.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare, sia pure in maniera sintetica, il bilancio di previsione dell'Adina per il 2021 e le scelte di carattere economico operate dal gruppo dirigente per permettere all'Associazione di soddisfare le esigenze degli associati assolvendo, nel contempo ai propri compiti statutari.

Come sapete, l'attuale gruppo dirigente è subentrato al governo dell'Adina nel corso del 2017 a una gestione che aveva maturato debiti per circa 8 mila euro e non aveva rinnovato le dotazioni strumentali necessarie per portare avanti l'attività sociale. Insomma, non solo avevamo maturato debiti finanziari, ma avevamo pochi strumenti e attrezzature a disposizione per portare avanti i servizi. Il poco che c'era a disposizione era vetusto, obsoleto, inadeguato.

Nel corso di questi anni, grazie al grande senso di responsabilità che ha animato l'attuale gruppo dirigente, siamo riusciti a sanare il debito pregresso e ad acquistare alcuni dei beni necessari all'Adina per assicurare agli iscritti i necessari servizi alle attività della nautica da diporto e per poter assolvere alle funzioni stabilite dallo statuto sociale.

Come tutti gli associati sanno **l'Adina è un'associazione senza scopo di lucro che non può avere utili e che, pertanto, non matura dividendi. Le finanze dell'Adina corrispondono, esclusivamente, alle quote sociali versate annualmente dai soci per pagare il rinnovo dell'iscrizione, come stabilito dallo statuto.** I servizi aggiuntivi a quelli previsti statutariamente (servizi all'ormeggio) sono stati offerti ai soci interessati dividendone il costo puro tra tutti i partecipanti, anche in questo caso senza maturare alcun utile o giacenze finanziarie di sorta.

I risultati ottenuti e gli acquisti di strumenti utili alle attività di erogazione dei servizi ai soci e alla nautica da diporto nel nostro territorio sono stati possibili, occorre rimarcarlo, sia grazie a un'attenta e oculata gestione delle scarse risorse finanziarie, sia grazie al fatto che il gruppo dirigente ha rinunciato anche al rimborso delle spese di viaggio sostenute. Si tratta di una grande dimostrazione di disponibilità, di senso civico e di affezione ai valori sociali dell'Adina che merita una positiva sottolineatura.

Il processo di acquisizione degli strumenti necessari all'Associazione e del rinnovo di quelli ormai deteriorati, a causa dell'uso e della vetustà, si è momentaneamente interrotto nell'ultimo anno e mezzo a causa degli effetti della devastante pandemia del COVID 19. Come è noto le regole per il distanziamento sociale e i provvedimenti di chiusura di tutte le attività (lockdown) adottati dal Governo e dalle autorità locali hanno impedito lo svolgimento di quasi tutte le attività economiche e produttive e ha, inoltre, rallentato le attività sociali. In questo lungo periodo abbiamo incontrato difficoltà anche a reperire sul mercato i beni necessari. Per esempio, tuttora non si riesce ad acquistare motori marini e imbarcazioni, pur avendo prenotato le stesse.

Come sapete l'ADINA gestisce due scali per natanti, ambedue situati nelle coste del Comune di Cabras; uno in località Mare Morto e un altro in località Portu Suedda.

Essi sono costituiti da basamenti in calcestruzzo armato posati sul fondo marino atti a sostenere due campate di lastre, anch'esse in calcestruzzo armato, che costituiscono la rampa su cui transitano i carrelli con i natanti da varare. La larghezza dei basamenti è di metri 3,60 di sezione a trapezio rettangolo alle due estremità e isoscele al centro sormontati da una risega per l'alloggio delle lastre.

Il peso dei basamenti estremi è di circa 4,30 T ciascuno mentre quello centrale è il doppio ossia 8,60 T. Le lastre sono tre per campata ciascuna delle dimensioni di metri 5,35x1,20 e spessore di cm. 25.

Il peso di ciascuna lastra è di circa 4 T. Sono presenti anche delle platee in calcestruzzo di raccordo fra il piazzale di manovra e le lastre. Lateralmente ai basamenti sono fissati delle mensole in acciaio zincato che sostengono le travi delle passerelle in legno di supporto nelle

operazioni di varo e di alaggio dei natanti. Dette passerelle proseguono divergenti oltre le rampe posate su basamenti in acciaio zincato inghisati nel calcestruzzo dei blocchi di sostegno del diametro di cm. 120, anch'essi posati sul fondo marino.

Questi elementi sono classificati dal Demanio di difficile rimozione. Pertanto, il Demanio chiede all'Adina una cauzione del valore di € 5.000, pari al doppio del canone minimo di € 2.500.

In caso di ordine di sgombero impartito dal Demanio o dalla Capitaneria o anche di rinuncia alle aree in concessione da parte dell'ADINA, tale cifra sarebbe insufficiente per pagare la rimozione dei manufatti che compongono gli scali e per il corretto ripristino dello stato dei luoghi. Infatti, occorre considerare che oltre alle prestazioni di mano d'opera, del costo dei mezzi di trasporto eccezionali, dei macchinari per scalzare i basamenti, occorrerà una grossa gru che possa sollevare tale peso, che dovrà operare su suolo instabile e a distanza.

Il costo per ogni postazione di lavoro oggi si aggira intorno ai € 3.000,00 e il materiale di risulta dovrà essere trasportato e conferito alla discarica, l'accantonamento finanziario necessario non potrà essere inferiore a € 5.000,00.

Inoltre, occorre anche considerare che i gli scali e i moli sopra citati, gestiti dall'ADINA, sono costantemente esposti agli elementi meteomarinari per cui in ogni stagione si deve provvedere alla manutenzione dei legni e alla riparazione dei danni subiti dal calcestruzzo. Le violente mareggiate dell'inverno 2020 – 2021 hanno divelto un basamento a Portu Suedda con la conseguente distruzione della passerella in legno sostenuta dallo stesso basamento. Anche per realizzare i necessari interventi di ripristino occorre ricorrere agli avanzi di bilancio per una cifra stimata di euro 3.500,00 per lo scalo di Portu Suedda, e di euro 2.500,00 per lo scalo di Mare Morto.

La previsione appena illustrata è stata possibile ricorrendo all'esame delle spese sostenute in altre occasioni di ripristini per danni simili, ricorrendo a ditte con adeguate capacità di intervento.

Altra spesa necessaria per consentire all'Adina di continuare e erogare i consueti servizi ai soci è l'acquisto di un nuovo container - magazzino, indispensabile per custodire le attrezzature e i materiali di rispetto per le manutenzioni. Infatti, il vecchio container dell'Associazione è completamente arrugginito, il tetto e il fondo dello stesso sono bucati e le attrezzature ivi custodite non risultano più adeguatamente protette. Il preventivo per l'acquisto di un nuovo container è stato richiesto alla ditta Carabox nel 2020, tale ditta ha indicato in € 3.000, con le spese accessorie necessarie, il costo di acquisto.

Il gommone marca Gommonautica, modello G45, attualmente in uso all'Adina è stato acquistato usato ed è rimasto continuamente esposto alle intemperie, al sole l'estate e al freddo l'inverno. Per questa ragione la gomma e il tessuto dei tubolari mostrano i segni del tempo e dovrà essere sostituito. Il motore di cui è dotato il gommone appena citato (Yamaha 40 CV) è stato revisionato e rimesso a nuovo ma, come tutti i mezzi meccanici che lavorano in maniera discontinua (nell'accompagnare i soci all'ormeggio) si usura velocemente e, quindi, deve anch'esso essere sostituito. Per non interrompere il servizio agli ormeggi, anche nella eventualità di un guasto al gommone o al motore, è necessario acquistare un altro natante dotato di motore che possa essere pronto all'uso, al bisogno. Pertanto, il Direttivo ha deliberato di utilizzare parte delle somme che costituiscono gli avanzi di gestione per provvedere agli acquisti necessari, per una spesa stimata di euro 4.100,00.

Considerato che per l'ultimo acquisto l'Adina ha speso € 1.800 per il gommone e € 2.300 per il motore, per un totale di € 4.100, il Direttivo ha deliberato di spendere una cifra analoga per i nuovi acquisti.

Considerato che al momento l'ADINA non dispone di un carrello porta barca per i trasferimenti del gommone, il Direttivo ha deliberato l'acquisto di un nuovo carrello multiuso, idoneo sia per trasportare i gommoni sia per le attrezzature del presidio, delle corsie di lancio, per una spesa prevista di euro 2.150,00.

Il Direttivo ha deliberato anche l'acquisto di due telefoni cellulari (spesa stimata euro 300,00), di una stampante, per un importo di € 150,00.

Nel corso del 2020 il Direttivo ha deliberato di utilizzare le risorse finanziarie disponibili, costituite anche da avanzi di gestione anche degli anni precedenti, per acquistare i beni necessari. Nel corso della riunione del 09 ottobre 2020, il direttivo ha precisato quali interventi di manutenzione e di restauro effettuare e quali beni acquistare, in funzione di specifici preventivi, o costi storici.

Precisamente col verbale di riunione n. 12 del 09 ottobre 2020 il Direttivo ha deliberato di:

- a) Di completare i lavori di ricostruzione di parte dello scalo di Portu Suedda, distrutto dalle mareggiate (spesa prevista € 3.500,00);
- b) Di mantenere lo scalo di Mare Morto migliorandone l'accessibilità, con particolare attenzione alle esigenze dei soggetti diversamente abili (spesa prevista € 2.500,00);
- c) Acquisto di un carrello multi utilizzo idoneo al trasporto dei materiali utili al montaggio delle corsie, del presidio di Mare Morto e delle imbarcazioni (spesa prevista € 2.150,00);
- d) Acquisto di almeno due telefoni cellulari idonei anche per la messaggistica (spesa prevista € 300,00);
- e) Acquisto di una stampante multifunzione (spesa prevista € 150,00);
- f) Acquisto di un gommone e di relativo motore (4 tempi, meno inquinante o elettrico con relativa batteria e pannelli solari per la ricarica della stessa) (spesa prevista € 4.100,00);
- g) Acquisto di un nuovo container magazzino (il vecchio è deteriorato, spesa prevista € 3.000,00),
- h) Accantonamento per eventuale rimozione degli scali su ordine delle autorità competenti € 5.000,00.

Totale delle somme previste per gli interventi elencati € 20.700,00.

Come risulta dal conto consuntivo relativo all'annualità 2020 l'Adina considera aleatoria la previsione di incasso di € 18.000,00 dal Comune di Cabras in termini di contributi che ogni anno erano previsti per compensare i servizi fornito dall'Associazione Adina alla collettività. Data la posizione, inedita, assunta dall'attuale amministrazione comunale si considerano tali previsioni di incasso come difficilmente esigibili e, pertanto, nell'esercizio contabile relativo al 2021 i crediti appena descritti, pari a € 18.000,00 non vengono contabilizzati come entrate.

Considerato che l'invito rivolto ai soci creditori per il pagamento parziale di alcune quote sociali non ha sortito effetto si considerano inesigibili tali crediti, per un importo complessivo di € 830,00.

In virtù delle considerazioni sopra esposte si considera che nell'esecuzione dell'esercizio finanziario 2021 le spese deliberate nel corso del 2020 verranno eseguite puntualmente. Pertanto, sottraendo dall'avanzo di gestione registrato nel conto consuntivo 2020, come detto a causa dell'impossibilità di effettuare gli acquisti deliberati dal Direttivo, pari a € 41.076,76 gli € 18.000,00 e gli € 830,00 dichiarati inesigibili la somma disponibile si riduce a € 22.246,76. Nel corso del 2021 si prevede di utilizzare la quasi totalità della disponibilità finanziaria appena citata per effettuare gli acquisti deliberati, riducendo l'avanzo di bilancio a una cifra effettiva di € 1.546,76, da considerare disponibili per le spese di emergenza.

Per gli acquisti la cui spesa non risulta sostenibile con gli avanzi di bilancio del 2020 si provvederà con i bilanci imputabili agli esercizi finanziari degli anni successivi e a quello in corso se capienti.

Cabras, 25 maggio 2021

Il Segretario contabile
Marco Carrus

Il Presidente
Ivo Zoccheddu